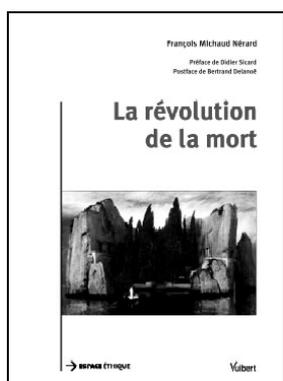


Recensione

La révolution de la mort

François Michaud Nérard, Edizioni Vuibert, 2007, pag. 320, € 29,00

di Elisa Meneghini



La morte ci interessa tutti. Come individui, cittadini, consumatori, professionisti e medici.

Ma nessuno ne parla apertamente, nonostante stia per verificarsi una vera e propria rivoluzione, della quale alcuni segnali sono già percepibili, come lo sviluppo spettacolare della cremazione e la perdita dei punti di riferimento reli-

giosi e dei rituali.

Dopo aver dimostrato come la percezione della morte nella nostra società è fondamentalmente cambiata da qualche decennio, François Michaud Nérard analizza le tematiche che ci riguardano da vicino attraverso esempi preoccupanti, come la canicola del 2003 e la normativa concernente le ceneri da cremazione.

L'Autore propone anche soluzioni concrete sia individuali che collettive per affrontare questa "rivoluzione della morte", che viviamo senza esserne consapevoli.

Didier Sicard, Presidente del Comitato consultivo d'etica francese, così cita nella Prefazione che ha curato: *"François Michaud Nérard ci offre una bella lezione di trasparenza e d'umanità ponendoci faccia a faccia con noi stessi. Ecco il grande merito di quest'opera."*

È invece il Sindaco di Parigi, Bertrand Delanoë, che firma la Postfazione del volume, pubblicato da Vuibert nella Collezione "Spazio etico".

L'Autore dirige attualmente la società d'economia mista «Services funéraires-Ville de Paris», è vicepresidente dell'UPPPF (Unione dei Professionisti del Polo funerario pubblico francese) e, a livello europeo, è membro del Comitato per i Cimiteri e Crematori della EFFE (Federazione Europea dei Servizi Funerari) e dell'ECN (European Crematoria Network).